

Abbonamenti:
Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00
Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonia Estero - Anno L. 137.50
Semestrale „ 68.75
Trimestrale „ 34.40

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-85) e Succursali
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Concorsi, Asie, Avvisi, finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulla rubrica in III pagina.

Cronaca Provinciale

Post fata resurgo

Il nuovo ponte di Visinale sul Judrio solennemente inaugurato

Un rito altamente significativo ha accompagnato ieri le popolazioni delle due sponde del Judrio; un rito che ha posto un nuovo suggello di fraternità fra gente della stessa stirpe, non più divisa da inique barriere.

Risorto dalle rovine della guerra, il Ponte di Visinale sarà appontatore di più intenso traffico, e, quindi, di benessere, alle popolazioni confinanti.

Il ponte
Abbiamo dato sabato qualche cenno sul nuovo ponte, pubblicando una nitida riproduzione fotografica della stessa. Ricordiamo a mo' di premessa, che già anni addietro l'Amministrazione Prov. d'accordo col comitato stradale di Cormons, aveva stabilito di costruire un ponte nuovo in località più adatta, presso la dogana italiana.

La ricostruzione attuale, oltre al restauro delle travate laterali in cemento armato di m. 17,80 e metri 11,20 di luce, comprende la costruzione ex novo della parte centrale costituita da una arcata parabolica di luce m. 23,90 con m. 7,50 di freccia formata da quattro archi in cemento armato. Il piano stradale è costituito da soletta sorretta da pilastri, pure in cemento armato.

La larghezza stradale del ponte è di m. 8,16 compresi due marciapiedi a sbalzo m. 0,85. Gli accessi sono regolari, poiché furono tolte le curve. La strada sbocca all'Inizio dell'abitato di Brazzano, sull'arteria che da Udine mette a Cormons e Gorizia.

Il ponte, magnifico per armoniosità di linee, fu genialmente ideato dall'ing. Marco Capovani (C. e ora trovosi all'Ufficio Tecnico Comunale di Novara) ed eseguito perfettamente dalla nota impresa Fabrice, Tononati e Brovedani di Spilimbergo, sotto la guida dell'ingegnere capo della Provincia, cav. G. Batta Cantarutti e con la supervisione dell'ing. Rodolfo Kenzian della Sezione di Cotziza.

La diretta esecuzione dei lavori si svolse sotto gli occhi vigili ed esperti dell'ing. presidente sig. Brovedani e dell'assistente provinciale sig. Annibale Cudugnello.

Sfarfallio di bandiere
Giovè Flavio, dopo tanti giorni d'insufficienza, volle essere ieri giudizioso, avvertendosi cioè dal partecipare alla cerimonia in sua vece, ospite graditissimo, venimmo Messer Elios, che ci allietò di sua presenza.

Il saluto di Brazzano
Come si taccione le note dell'Inno del Piave, prende la parola il sig. Scherer Sindaco di Brazzano.

All'ill.mo signor rappresentante del Governo, all'on. Presidente della Commissione Reale, alle Autorità, alle signore e signori qui intervenuti invio — egli dice — il saluto della popolazione di Brazzano, saluto sincero e fraterno. Dico fraterno, poiché se questo inique confine, che per insipienza di governanti era stato posto sulle sponde dell'Judrio poteva per quasi settant'anni dividere la stirpe, non fu mai barriera insormontabile da impedire che tutti i cuori friulani fossero animati dalla stessa fede.

Venne la guerra di redenzione e, reossi per ragioni strategiche insufficienti il vecchio ponte in legno, fu scelta questa località per l'erezione di un passaggio che permettesse alle nostre truppe di accorrere in soccorso ai fratelli. Ed infatti, nel maggio 1917, qui i militi italiani varcarono l'Judrio avviandosi verso i campi della Gloria e della Morte.

Nelle infamste giornate di Caporetto il ponte fu fatto saltare con la speranza che l'orda barbarica venisse arrestata. Ma, purtroppo, il sacrificio di questa opera fu inutile, poiché l'alemanno calpestò il Sacro suolo della Patria. Oggi, però, dopo la vittoria, si riapre di nuovo al fecondo lavoro ed al traffico friulano, le due sponde si sono così ricongiunte e portano alle testate il fascio littorio; questo simbolo — conclude il sig. Scherer — che ammonisce con austerità, si sposa con quei nomi sabaudi che già abbellirono le sue balaustrate; ciò a dimostrare che la grandezza d'Italia si impernia in Casa Savoia e nel Fascismo.

Per il Re, per il Duce eja, eja, eja, alala! Questo grido è ripetuto a gran voce, nel mentre si applaude calorosamente.

Il saluto di Cormo di Rosazzo
Pronuncia poi brevi applaudite parole il cav. Cotta, Sindaco di Cormo di Rosazzo, per ringraziare le autorità intervenute a rendere più solenne la significativa cerimonia.

«Mi compiaccio — dice — di portare l'adesione ed il plauso del Comune che rappresenta, plauso rivolto all'Amministrazione Provinciale, che ha voluto far risorgere un'opera di tanta utilità.

Le popolazioni delle due sponde fraternamente unite, inneggiano all'Italia, madre comune, al Re e al Capo del Governo Nazionale.

MANIAGO
Delliberazioni del Consiglio
Il nostro consiglio comunale radunatosi l'altro ieri, ha preso le seguenti deliberazioni:
Deliberò la nomina del sig. Piero Mezzani fu Benedetto a rappresentante del Comune nel Consorzio per la costruzione del ponte sul Meduna in località Moneti.

PALUZZA
Atlante linguistico italiano
Ci scrivono da Timau: «E' per noi l'universo motivo di orgoglio che fra i punti di osservazione della grande opera nazionale dell'Atlante linguistico italiano sia anche il nostro paese. Appunto in questi giorni fu nostro ospite il raccoglitore prof. Ugo Pellis che, accompagnato dal nostro egregio compaesano cav. Angelo Mattia, direttore didattico a Paluzza, interrogò varie persone e in particolare il settantaduenario Giovanni Ebner, il quale, a detta del raccoglitore, lo informò dell'imminente del prof. Pellis è rimasto molto soddisfatto dell'interessamento che i timavesi gli hanno dimostrato per la grande iniziativa della Filologica Friulana.

Iniziativa benefiche
Il Consiglio di Amministrazione del Patronato Scolastico e dell'Asilo ha approvato il conto consuntivo dei due Enti per il 1925 ed il preventivo per il 1926.

Decasso e funebri d'un Combattente
Nel libro d'oro dei caduti per la Patria si deve oggi scrivere un'altro valorosissimo combattente, De Monte Luigi fu Angelo della classe 1890.

Le parole di un cittadino
«Parla, quindi, il cav. Pagura — egli dice — come cittadino intervenuto — egli dice — sono lieto di esprimere a questa spettabile adunata di persone elette — l'impressione di compiacimento che ognuno di noi prova nel veder sostituito il vecchio ponte di legno, simbolo di un odioso passato, da un nuovo solido ponte in cemento armato, costruito secondo tutte le regole d'arte, per la valentia dei nostri ingegneri dell'Ufficio Tecnico Provinciale, e rispondente a tutti i bisogni del progresso moderno.

Il plauso della Provincia
Prende quindi la parola il cav. uff. Oriolo, presidente della Commissione Reale della Provincia.

L'adesione del Prefetto
La cerimonia inaugurale si chiude con un sontuoso rinfresco offerto dalla impresa Fabrice, Tononati e Brovedani e servito con la consueta signorilità dal «Caffè Costanza» di Udine. Autorità e invitati scendono fra i due primi pilastri del ponte —

GEMONA
Sindacato Tabaccai
Ha avuto luogo la costituzione del Sindacato Tabaccai del Mandamento di Gemona.

La Presidenza della «Granatieri»
Ieri sera si riunì al completo il nuovo consiglio della ricostituita Società tra ex Granatieri e elesse ad unanimi presidente il mutilato di guerra sig. Antonio Lagomanzini, a vice presidente con funzioni anche di segretario il sig. Pimio Rossi, a porta bandiera il sig. Brusadin Giovanni decorato di guerra, ed esaltore il signor Vittorio Ortiga.

Stato Civile
Dopo domani, mercoledì, alle 21, nella sede sociale, del Nuovo Club, il prof. Adriano Lami, di cui ben nota è la valentia come conferenziere e dicitore svolgerà il seguente programma:

Il mercato
Il mercato bovino di sabato, malgrado il cielo plumbeo e minaccioso, riuscì discreto.

La gara del tiro al piccione
Ottima l'organizzazione della gara di tiro al piccione svoltasi oggi col miglior successo desiderabile: organizzazione ancoramente curata dalla Società del Tiro a volo.

Pro Monumento ai Caduti
Al Comitato Pro Monumento ai Caduti pervennero le seguenti offerte:

FRIVLANI
NELLE VOSTRE GRIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA QUERVA CHE MERZ
FATE OFFERTE
PRO TIBERCOLTICI E GUERRA DEI FRIVLI

PORDENONE
I prezzi del mercato
Ecco i prezzi del mercato osettimanale di sabato 8:
Grandoturco vecchio al Q. le 108 a 111,50; fagioli vecchi da 80 a 90, nuovi da 120 a 140; Sorgorosso 80; Patate da 80 a 90; Fieno da 35 a 37,50; Legna da ardere da 18 a 19; Buoi e manzi a peso vivo da 470 a 510; Vitelli a peso vivo da 400 a 455; Agnelli al Kg. 9; Capretti 6,50; Uova la dozzina 6; Polli e galline al Kg. 10 a 10,50; Capponi e tacchini da 9,50 a 9,75.

Lo inseguo al cav. Mazzoli
Ieri sera, durante un succulento banchetto alla «Vittoria», servito egregiamente dal sig. Boriancin, sono state offerte le insegne cavalleresche al neo cav. Luigi Mazzoli, da parte di numerosi amici e compagni mutilati. Alle frutta, brindarono l'ex Sindaco conte cav. dott. Arturo Cattaneo, il rag. Guisotto ed il sig. Capriolo Umberto che presentò all'arcivescovo, la Croce e più un'altra insegna... mastodontica, che gli venne appesa al collo tra la generaleilarità.

Spettacolo ginnastico
Bene organizzato dall'Unione Sportiva Pordenonese, ieri sera si è svolto al Liceo un interessante spettacolo ginnastico, dato dalla Sportiva di Udine ed il pubblico accorso (in verità, ci si aspettava che fosse più numeroso), applaudi ai bravi ginnasti — squadre di ragazze e giovinetti presentati abilmente con esercizi individuali e collettivi dai loro insegnanti. Alla fine si ebbero delle battute di boxe tra concittadini.

La Presidenza della «Granatieri»
Ieri sera si riunì al completo il nuovo consiglio della ricostituita Società tra ex Granatieri e elesse ad unanimi presidente il mutilato di guerra sig. Antonio Lagomanzini, a vice presidente con funzioni anche di segretario il sig. Pimio Rossi, a porta bandiera il sig. Brusadin Giovanni decorato di guerra, ed esaltore il signor Vittorio Ortiga.

Stato Civile
Dopo domani, mercoledì, alle 21, nella sede sociale, del Nuovo Club, il prof. Adriano Lami, di cui ben nota è la valentia come conferenziere e dicitore svolgerà il seguente programma:

Il mercato
Il mercato bovino di sabato, malgrado il cielo plumbeo e minaccioso, riuscì discreto.

La gara del tiro al piccione
Ottima l'organizzazione della gara di tiro al piccione svoltasi oggi col miglior successo desiderabile: organizzazione ancoramente curata dalla Società del Tiro a volo.

Pro Monumento ai Caduti
Al Comitato Pro Monumento ai Caduti pervennero le seguenti offerte:

Fra Paolo Sarpi
(Collaborazione a «La Patria del Friuli»)
Decisamente non nascono sotto una cattiva stella come crede una superstiziosa popola e soltanto gli uomini, ma quest'infusso maligno degli astri con conseguenze perniciose inelcolabili per la storia e per la cultura; conseguenze che si traducono in giudizi e valutazioni le più strane e disparate — e generalmente tutte per un motivo o per l'altro erronee, questo infusso, dicevo, lo hanno subito anche le epoche, i periodi e i secoli e i movimenti spirituali, gli indirizzi estetici, gli atteggiamenti filosofici, le invenzioni, le scoperte... E ciò, s'alterna senza pensare a persecuzioni vere e proprie, ma soltanto a quello sfavore che certe epoche o certi problemi o movimenti hanno goduto presso i posteri.

Uno dei secoli sopra i quali si sono rovesciati cumuli di accuse e di detrazioni e che per ciò è certamente più screditato di quanti ne annoveri la storia della nostra letteratura e della civiltà moderna, è certamente il Seicento.

Il dirne male era non soltanto un luogo comune, ma un obbligo di storico imparziale, cui si soddisfaceva non solo per un'esigenza di obiettività, ma con la dignità grave di chi compie un atto importante per incarico della propria coscienza; come un rito di purificazione collettiva e il castigo espiatorio sopra il quale si scaricavano le colpe di tutti i secoli precedenti e posteriori, le quali avessero più o meno lontana rassomiglianza con le sue.

Or pare che stia divenendo un luogo comune il difenderlo, a spada tratta, in tutte le sue manifestazioni e quasi si direbbe con altrettanto poco discernimento quanto coloro che non ci vedevano nulla di buono. Si esagera in senso opposto: e infatti la reazione ai giudizi antecedenti e ogni reazione è passione e come tale, difficilmente mantiene l'equilibrio e la misura, e torna a totale scapito della verità e della giustizia. Le quali, magari, anche si svegliano, ma intendendola, un po' come donna Prassede intendeva la volontà del Cielo. La verità è che se di nessun secolo si può dare un giudizio generale, che non sia altro che un'approximazione, assai vaga e imprecisa, buona tutt'al più per i parolai dai facili successi, tanto meno esso si può dare di questo secolo, che è così ricco di molteplici aspetti, come forse pochi altri.

Soltanto se noi lo guardiamo complessivamente, e non lo periferiamo, esso può anche apparire rispondente a quei giudizi che ne furono dati e ai quali accennavo, ma che non ci svelano l'intimo animo del celato fervore, l'ardore ancora torbido, i movimenti ancora in parte disordinati e confusi, ma ricchi di germi fecondi i cui frutti giungeranno a maturazione solamente nei secoli posteriori.

Qualcuno però è saporoso, di un sapore anche più gradito, come quello di una primizia, lo possiamo gustare senza uscire dal secolo. Bisogna dunque disperdere la nebbia che vela il quadro agli occhi nostri e del quadro stesso fuggire il nostro sguardo su alcune figure e osservando certi movimenti e passando dall'una all'altra di queste, cercando di interrogarle e di comprenderle. Perderemo, sì, forse, la visione totale e complessiva del quadro per il singolare rilievo che acquisiranno alcune di tali figure, ma in compenso impareremo a distinguere uomini e cose secondo il loro merito, anziché confonderle in un unico giudizio convenzionale ed erroneo, che vorrebbe abbracciare tutto un secolo, e riuscendo soltanto — deformarlo.

Non si può dare un giudizio unico di un secolo che racchiude entro i suoi termini uomini di sentimenti così diversi, di idee così lontane, di attività così disparate, quali furono per tacere di altri, un Marino e un Galilei, un Achillini e un Chiabrera, un Campanella, un Daniello Bartoli e un Paolo Sarpi.

Appunto il Sarpi è, insieme con il Galilei, una delle più rigorose e massicce figure del Seicento, dai lineamenti ben marcati e inconfondibili, dai tratti incisivi, dall'andatura solida e ben piantata, e che acquista risalto per il netto contrasto che vi si può scorgere con Petà cui apparteneva.

Però che in lui è da vedersi, più che un uomo del Seicento, uno spirito umanista, dello stampo del Machiavelli. E dell'opera del Machiavelli è, in un certo senso, il continuatore, poiché anche il Sarpi ha capo a quella corrente del pensiero politico che aveva avuto i suoi più cospicui rappresentanti in Marsilio da Padova e in Dante, e nel Machiavelli il più deciso e vigoroso assertore e che consisteva nel rivendicare allo Stato l'assoluta sovranità e la completa autonomia di fronte alle ingerenze della Curia romana e dei Papi. Ingerenze e intralci, che tradivano una sete di potere temporale in contrasto con la natura e i fini spirituali nei quali soli risiede la ragion d'essere del Papato.

Questa natura però la Curia romana aveva ricordato; e voler unire «la spada pastorale» e accollarsi un peso che non è da esso e per il quale non ha forze bastanti perché a ciò non si istituisca «cade nel fango e se brutta e la soma». E dello stesso parere è anche il Sarpi, che per questo lato si può dire un continuatore della tradizione più squisitamente italiana.

L'Inaugurazione dei nuovi uffici del Sindacato Agricolo Friulano

Sabato sera si svolse con cerimonia semplicissima e improntata alla massima intimità familiare l'inaugurazione dei nuovi uffici amministrativi del Sindacato Agricolo Friulano.

Alla cerimonia aveva cordialmente aderito S. E. l'Arcivescovo Mons. Rossi e vi avrebbe affabilmente presenziato, se non fosse stato tenuto a Trento per il recente Congresso Beauristico.

Mons. Mauro, Arciprete della Metropolitana, impartì la benedizione di rito ai nuovi, ampissimi locali, compresi nel palazzo di recente costruzione di proprietà del Comune in Piazza XX Settembre (dove troverà pure sede la Società Alpina Friulana).

Dopo l'inaugurazione, ai convenuti fu offerto nella vicina Trattoria al Friuli il «licor», tradizionale friulano, con venti coperti.

IL «CAFFÈ» COMMERCianti NELLA SUA NUOVA SEDE

Sabato sera il proprietario del Caffè Commerciali signor Pietro Pellegrini ha voluto chiamare largo numero di amici e di fedeli clienti intorno a sé, negli spaziosi locali dell'ex Ristorante «Lombardia» in via Bellina, per una lieta, festosa e soprattutto cordiale inaugurazione dei medesimi.

Com'è noto, il Caffè Commerciali aveva la propria sede, in molti anni, in via Duomo e continuava le tradizioni di un più vecchio caffè che vi esisteva da oltre mezzo secolo, intitolato allora dal nome di Vittorio Emanuele II.

COSTITUZIONE DEL SINDACATO TABACCAI

Nella sede della Federazione dei Sindacati Friulani si è tenuta la riunione dei Tabaccai del Movimento di Udine, allo scopo di adattare alla costituzione del Sindacato Tabaccai. A far parte del Comitato vengono chiamati i sigg.: Quaresimo Angelo, Marinazzo Giovanni, Lenti Angelo, Pozzani Alfredo, Del Pup Cesare, Tolfo Gio. Maria e Jagna Zola.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del comitato da aggiungersi, dal no al no, ai dazi doganali pagati in contante e fissata in lire 80 per cento.

PER CHI HA DIRITTO ALLA MEDAGLIA DEL FANTMA

Presso la sede della Camera di Commercio, nella sede del Movimento di Udine, sono in vendita a L. 200 mila e 500 mila le medaglie del Fantma. Il prezzo di cui hanno diritto di fruire tutti i Combattenti che hanno partecipato alla campagna 1915-16.

UN INVITO AI NEGOZianti ED ESERCENTI DI UDINE

La Presidenza dell'Unione Negozianti di Udine comunica: Tutti i proprietari di Trattorie e Ristoranti della Città sono invitati a trovarsi oggi alle ore 15 precise nella sede dell'Unione Negozianti ed Esercenti (via Jacopo Mariani 16) onde prendere gli opportuni accordi riguardo al prezzo a pagarsi per le forniture ai partecipanti al grande Congresso Regionale dei Combattenti che avrà luogo domenica 16 corr.

PREMIAZIONE DEGLI ALLIEVI DELLA R. SCUOLA INDUSTRIALE

Giovedì mattina, 13 corr., alle ore 10, nei locali della R. Scuola Industriale, si svolsero i concorsi di disegno e di modellato. La commissione esaminatrice della distribuzione dei premi agli allievi che si è costituita nel pomeriggio dello scorso 1924-1925, ha assegnato la prima medaglia d'oro all'allievo E. Baccin, la seconda medaglia d'argento all'allievo G. Baccin e la terza medaglia di bronzo all'allievo G. Baccin.

TRATTORIA COMUNALE

La Camera di Commercio comunica che la Camera di Commercio ha acquistato la trattoria comunale, situata in via S. Maria, e l'ha assegnata in affitto al signor G. Baccin.

Per la manifestazione combattentistica del 16 corrente

L'Ufficio Stampa della Federazione Friulana Combattenti comunica: Alla manifestazione combattentistica del 16 corrente è ufficialmente assicurato l'intervento di S. E. il generale Ugo Cavallero, Sottosegretario di Stato alla Guerra, in rappresentanza del Governo e di S. E. l'on. Mussolini, Primo Ministro d'Italia.

Con l'alto e benemerito rappresentante del Governo interverranno, come è stato annunciato, i tre Commissari reggenti in Associazione Nazionale Combattenti, megalia d'oro prof. avv. comm. Amicare Rossi, on. comm. Luigi Russo e on. avv. comm. Nicola Sansanelli.

La Federazione Friulana Combattenti, di accordo con le Autorità civili e militari, con il Commissario Straordinario del P. N. F. e con i Capi di tutte le organizzazioni ex militari e patriottiche, sta preparando gli ospiti illustri degne e solenni accoglienze.

L'Accademia ginnastica dell'A. S. U. al Teatro Sociale

Giovedì sera, 13 corr., alle ore 21 precise, al Teatro Sociale, si svolgerà l'annunciata festa ginnastica, che l'Associazione Sportiva Udinese ha organizzato in onore della sua squadra, la quale dovrà poi partecipare alle importanti gare internazionali di Cagliari.

Le farà degna corona la Sezione femminile allieve, forte di ben trenta signorine, che si presenteranno con varie esecuzioni di ginnastica ritmica ed esercizi di equilibrio. Così pure sarà presente la squadra dei piccoli allievi, con una bella combinazione di movimenti alla spalliera svedese.

Lo spettacolo sarà veramente interessante, gli sportivi tutti, potranno vedere della «ginnastica» vera e della ginnastica artistica ai grandi attrezzi. Infatti saranno eseguite delle produzioni alle sbarre fisse, da quattro ginnaste per volta, nonché alle parallele, ed agli anelli, e così pure una serie di esercizi individuali, volteggi al cavallo con salto olimpionico, piramidi ecc. Si avranno pure alcune esibizioni scherzistiche. L'Associazione Sportiva Udinese, presenterà in complesso circa cento esecutori, e sarà questa una dimostrazione dei risultati, che essa sa ottenere colla sua attività nel corso dell'anno sociale; e per gli scettici, la realtà dei benefici che la ginnastica metodica e razionale porta allo sviluppo fisico del corpo.

Caso per gli Impiegati statali

Ci comunicano: Contrariamente a quanto venne comunicato nel n. 109 del «Giornale del Friuli», S. E. Mosconi non venne a Udine per avere notizie dell'Ente Autonomo per le case popolari sulle costruzioni già eseguite a cura del locale benemerito Istituto della Cassa di Risparmio, bensì per provvedere alla costruzione di case per gli impiegati statali in questa città. Vi fu quindi una riunione presso la R. Intendenza di Finanza del Comitato provvisorio composto di rappresentanti delle varie categorie.

In detta riunione S. E. il sen. Mosconi, quale Presidente dell'Istituto Nazionale delle Case degli impiegati dello Stato, espone la necessità di estendere anche in Udine l'attività dell'Istituto stesso, mediante la costruzione di un primo gruppo di 50 alloggi. Fece notare S. E. Mosconi che il Governo Nazionale riteneva di poter far fronte per intero al finanziamento dei fondi necessari per tali costruzioni, con mezzi da attingersi alla Cassa Depositi e Prestiti; ma in seguito, per le mutate condizioni di questo Istituto, dovette allargare le fonti del credito ad altri Enti. Si rende quindi necessario, come è avvenuto in numerosi comuni, che anche qui in Udine non manchi il concorso del benemerito Istituto locale della Cassa di Risparmio, il quale (si confida), potrà appagar i giusti desideri della classe degli impiegati statali: desideri che stanno tanto a cuore al Capo del Governo, come S. E. l'on. Mosconi ebbe a comunicare.

In ogni modo, con tali costruzioni non potranno soltanto ad essere beneficiati gli impiegati statali, ma tale beneficio si ripercorrerà anche sull'intera cittadinanza, favorendo in parte alla risoluzione della crisi degli alloggi.

CICLO DI CONFERENZE MEDICHE INAUGURATO DAL prof. PENNATO

L'opportunità e utilissima consuetudine di conferenze pratiche per medici, promossa con ardore dall'illmo. dott. Cavarzerani, è stata ripresa anche quest'anno, con una conferenza inaugurale dell'illustre primario e direttore del Civico Ospedale, prof. Pennato.

Solito nel pomeriggio, alle ore 16, nell'Aula dell'Accademia di Udine, l'illustre professione ha trattato l'attenzione e il più serio interessamento di un fatto medico, con l'esperienza di alcuni casi clinici particolarmente interessanti, a lui recentemente occorsi: un carcinoma dello stomaco, che gli offrì il destro di parlare delle moderne vedute sulle anemie perniciose; due endocarditi maligne che per il loro decorso e per il reperto anatomico-patologico meritavano una illustrazione.

Nella seconda parte il prof. Pennato si diffuse a dire dei risultati, anche personali, della cura del pneumotorace nella tubercolosi polmonare. Accennò alle applicazioni bilaterali della cura ed ai buoni risultati che si possono ottenere quando essa è affidata a mani competenti ed esperte.

La conferenza, durata un'ora e mezzo e assai notevole dal punto di vista scientifico e pratico, è stata alla fine calorosamente applaudita.

Alla conferenza del prof. Pennato seguì una dotta lettura dello specialista dott. Baldassarre sulla cura medica della cataratta, applicata ormai brillantemente anche nella nostra città.

BENEFICENZA

Ass. «Scuola e Famiglia» in morte di Maria Moro, Direttore ed insegnante delle Scuole alle Grazie e di via Gortizia L. 42. Il Corpo insegnante delle Scuole in via Dante 55, i bidelli delle scuole comunali lire 24.

Asto Infantile di San Ottavio, in morte di Domenica Degano; Luigi Cossio L. 5.

LA MECCANOGRAFICA assume riproduzioni di qualsiasi macchina per scrivere. Telef. 2-85 - Via Manin 1.

Università Popolare

La conferenza del cap. E. L. Feruglio. Sabato sera il capitano E. L. Feruglio ha tenuto una interessante conferenza su Hindenburg, il condottiero e l'uomo politico che in due momenti così diversi della storia ha fatto tanto parlare di sé il mondo.

Hindenburg — ha detto l'oratore — è stato il più grande condottiero di eserciti dell'epoca moderna; l'uomo, nelle cui mani durante la guerra si sono concentrate le più grandi responsabilità. La sua figura di stratega si eresse altissima al di sopra di quanti marescialli gli furono dattorno nella immane tragedia di popoli; ed oggi che questa tragedia è finita, egli ha assunto nelle sue mani i destini di un popolo, vinto, ma non sconfitto, nella sua lenta e doverosa opera di espiazione e restaurazione.

L'oratore ha quindi parlato della situazione della Germania, durante le varie fasi della guerra e delle direttive e del programma di Hindenburg; delle cause del suo fallimento, — tra le quali non ultima l'attribuzione della politica nelle direttive militari — e della catastrofe che ne seguì.

Ed ancor oggi, a distanza di qualche anno dal termine della grande guerra, la figura del maresciallo è una completa espressione di forza e di ingegno, che amici e nemici devono riconoscere, come quella del più grande stratega, che nei tempi moderni abbia portato un'immensa contributo all'arte militare.

La conferenza, seguita attentamente dal numeroso auditorio, è stata molto vivamente applaudita.

CONFERENZA - CONCERTO

Questa sera alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il maestro Mario Mascagni parlerà su «I canti popolari toscani».

La signora prof. Clelia Giaccone (soprano), accompagnata al piano dal prof. Ricci, illustrerà la conferenza cantando le canzoni popolari toscane di cui diamo l'elenco: «Borgio», «Maggio di Firenze», «Neretti», «Stamani mi son desta innamorata», «Ferradini», «Giovannino mi garbate tanto», «Brogi», «Le lucciole», «Antonio Ricci», «Luna dispettosa», «Gordigiani», «Tra là là», «Brogi», «Il volontario».

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico a L. 3 per i soci, L. 5 per i non soci.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Per iscriversi fra i soci perpetui il nome del compianto cav. Graziano Valon sono pervenute le seguenti obiazioni: Feruglio dott. Aldo, Sordresen ing. Federico, Sordresen Hans, tutti lire 10 e Maffei cav. Guido 5.

Per iscriversi il nome del compianto cav. Antonio Larice: Feruglio dott. Aldo 10.

La libertà provvisoria al sig. Ledri

Come è stato pubblicato giorni addietro, in seguito a mandato di cattura della Autorità Giudiziaria veniva arrestato il commerciante Augusto Ledri, accusato di bancarotta. Sabato, su domanda dell'interessato, la R. Procura gli ha concesso la libertà provvisoria.

CHI SONO I BASTONATORI

Abbiamo detto che all'Ospedale era stato medicato, per ferite lacero contuse alla regione parietale sinistra guaribili in 15 giorni, certo Pasquale Amerio fu Nicola, il quale aveva dichiarato di essere stato bastonato da due sconosciuti. Ora questi furono identificati dalla R. Questura e denunciati all'Autorità Giudiziaria. Trattasi di Nino Antonini di Giuseppe di anni 19, Bastone Missio di Giovanni d'anni 21. Il primo è stato arrestato; nel mentre l'altro non fu possibile rintracciarlo.

I numeri del Lotto

ESTRAZIONE DELL'8 MAGGIO 1926. VENEZIA 51 17 38 19 37. BARI 15 47 49 63 72. FIRENZE 37 22 42 84 38. MILANO 60 36 17 36 65. NAPOLI 8 30 24 84 89. PALERMO 80 55 37 6 36. ROMA 55 48 61 14 63. TORINO 49 53 83 10 59.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Dal 2 all'8 maggio 1926. Nascite: maschi vivi 11, compresi 4 esposti; maschi morti 1 - Femmine vive 4 - Totale 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Scalfani Silvio ten. d'amministrazione Ribbi Isolanda civile - De Jecomi Giacomo impieg. Zoliani Elsa sarta - Ligugnana Virginia fornito. Tavagnacco Erminia casalinga - Agostino Ugo elettr. Ferrario Ines casalinga - Minen Giuseppe ferrov. Degano Irma setaiaia - Novarin Attilio aiutante di battaglia Florio Elisabetta commessa - Veich Attilio ag. commercio Rizzo Antonia commessa.

MATRIMONI

Piani Carlo fornaio Carnello Elena calzettai - Bianchi Emilio commerc. Battistoni Teresa agiata.

MORTI

Alberti Cheller Cristina fu Giac. a. 49 casual. - Stel Beniamino fu Luigi a. 47 mugnaio - De Franceschi Venchiarutti Domenica di Napoleone a. 47 casual. - Fogolin Marianna suor Raffaella fu Gius. a. 80 religiosa - Mossutti Luigi fu Giovanni a. 73 agric. - Andreana Santa fu Luigi a. 49 casual. - Pugliese Giov. di Gaetano a. 35 elettr. - Cosatti Degano, Domenica fu Fr. a. 73 casual. - Del Torre Eugenio di Aless. a. 8 scolaro - Martini Bortolo fu Zenone a. 33 conciapelli - Specogna Pietro fu Giov. a. 61 agric. - Zuliani Pietro fu Franc. a. 31 agric. - Maielli Angelo mesi 6 - Colussa Sattolo Angela fu Gregoria a. 61 casual. - Macor Ant. fu Giac. a. 62 mendicante - Schiavi Ottavio fu Federico a. 40 meccan. - Lorenzi Eugenio di Osualdo a. 55 muratore - Zuliani Ang. di Ettore a. 26 meccan. - Rossi Gius. fu Cesare a. 44 pensionato - Papa Vittorio di Gerardo a. 25 bracc. - Totale 20 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

Domenico Del Bianco, dirett. responsabile. Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine.

Gabinetto Dentistico Dott. D. Venchiarutti

Diplomato delle Cliniche di Vienna e Budapest

Estrazione Denti e Operazioni della bocca indolore. Guarigione dei perlostiti dentarie, dei difetti della bocca e dei denti e delle fratture dei molari. Lavori perfetti in oro. Latino ecc.

Via Mercatorcochio N. 41, p. 1. Ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-11)

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI PER CHIRURGIA - GINECOLOGIA - OSTETRICIA. Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni. UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso e gola. Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA. UDINE - Via Cussignasco N. 15 - UDINE

Dott. A. Mazzocca. gli assist. vol. nella Casa di cura Prof. Morelli di Favia suppl. nel Sanatorio Umberto I. di Frasasso vol. nell'Ospedale Maggiore di Bologna. MALATTIE DI PETTO MALATTIE REUMATICHE RAGGI X. Determina-Sole alla montagna-Microscopia. Giorni non festivi ore 10-14. CIVIDALE.

Advertisement for furniture (MOBILI) at the Milan Fair. Text: Gli ultimi modelli esposti alla Fiera Campionaria di Milano. MOBILI accuratamente lavorati - Pratici - Economici - per ogni uso - garantiti si possono visitare presso il Mobilif. Alessandro Crippa. Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41. Esclusivista di rinomate fabbriche. Vendita per conto delle medesime direttamente a reale prezzo di costo. OTTOMANE MECCANICHE di propria lavorazione garantite per confezione e durata. Si assume qualsiasi fornitura - Preventivi a richiesta. Grandiosa ed assortita esposizione.

Advertisement for ADRIA soap. Text: PIU' CARO di un altro sapone e' questo. che si vende in tutti i 1000 negozi del Friuli. ma i 10 CENTESIMI che TU spendi di piu' ti danno i 3 VANTAGGI del sapone ADRIA. 1° La durata doppia di qualsiasi altro sapone. 2° Il bucato facile e dilettevole perche' e' il sapone che TI AIUTA A FARE IL BUCATO. 3° Una biancheria intatta anche dopo 20 anni d'uso.